



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 06/03/2007

=====

ADDI' 06/03/2007 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RINUNTA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARAZZO	Fietro	Presidente	MANDARELLI	Alessandra	Assessore
		Vice			
POMPILI	Massimo	Presidente	MICHELANGELI	Marie	"
ASTORRE	Ennio	Assessore	NIERI	Luigi	"
BATTAGLIA	Augusto	"	RANUCCI	Raffaele	"
BRACHETTI	Rogino	"	ROIANO	Giulia	"
CIANI	Fabio	"	TIBALDI	Alessandra	"
COSTA	Silvia	"	VALENTINI	Daniela	"
DE ANGELIS	Francesco	"	ZARATTI	Filiberto	"
DI STEFANO	Mario	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Domenico Antonio CUZZUPI

***** OMISSIS

ASSENTI: BRACHETTI - DI STEFANO ROIANO - VALENTINI

DELIBERAZIONE N. 141

Oggetto:

Decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 225 - Recepimento Accordo Conferenza Stato-Regioni del 26.01.2005 art. 36-quater, comma 3 e 36-quinques, comma 4, del d.lgs. 19 settembre 1994, n. 626 per la formazione teorico-pratica dei lavoratori e preposti addetti al montaggio/smontaggio/trasformazione di ponteggi e addetti ai sistemi di accesso e posizionamento mediante funi e approvazione delle Direttive per la realizzazione dei corsi di formazione.



141 = 6 MAR. 2007 lu



OGGETTO: Decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 235 – Recepimento Accordo Conferenza Stato-Regioni del 26.01.2006 art. 36-quater, comma 8 e 36-quinques, comma 4, del d.lgs. 19 settembre 1994, n. 626 per la formazione teorico-pratica dei lavoratori e preposti addetti al montaggio/smontaggio/trasformazione di ponteggi e addetti ai sistemi di accesso e posizionamento mediante funi e approvazione delle *Directive* per la realizzazione dei corsi di formazione.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore Istruzione, Formazione e Diritto allo Studio

di concerto con

l'Assessore alla Sanità



VISTI:

- ✓ il decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626 e successive modifiche ed integrazioni, concernente le misure per la tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro, in tutti i settori di attività privati o pubblici;
- ✓ il decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 235 di attuazione direttiva 2001/45/CE relativa ai requisiti minimi di sicurezza e di salute per l'uso delle attrezzature di lavoro da parte dei lavoratori, modifica il decreto legislativo n. 626/1994 il quale ha aggiunto, tra l'altro, all'art. 36 (Disposizioni concernenti le attrezzature di lavoro) ulteriori disposizioni riguardanti i lavori in quota mediante l'impiego di scale a pioli, ponteggi e funi;
- ✓ l'art. 36-quater del citato decreto legislativo n. 235/2003 il quale prevede che i lavoratori addetti alle operazioni di montaggio, smontaggio o trasformazione di ponteggi abbiano ricevuto una formazione adeguata e mirata alle suddette operazioni attraverso appositi corsi di carattere teorico-pratico;
- ✓ Visto l'art. 36-quinques del citato decreto legislativo n. 235/2003 il quale prevede che anche i lavoratori addetti all'uso di sistemi di accesso a posizionamento mediante funi abbiano ricevuto una formazione adeguata e mirata attraverso appositi corsi;



141, 6 MAR 2007, *llg*



- ✓ Visti gli art. 36-quater, comma 8, 36-quinques comma 4, i quali prevedono che, in sede Conferenza Stato-Regioni, devono essere individuati i soggetti formatori, la durata, gli indirizzi ed i requisiti minimi di validità dei predetti corsi;
- ✓ l'Accordo sancito dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 26 gennaio 2006 tra Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, con l'apporto delle Amministrazioni centrali interessate, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano attuativo degli articoli 36-quater, comma 8 e 36-quinques, comma 4, del decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 235 che integra il decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626 in materia di prevenzione e protezione dei lavoratori sui luoghi di lavoro;
- ✓ la legge regionale 25 febbraio 1992 n. 23, concernente l'Ordinamento della Formazione Professionale;
- ✓ la legge regionale 6 agosto 1999, n. 14: "Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo";



RITENUTO con il presente atto di dettare disposizioni in riferimento al suddetto Accordo per la realizzazione dei corsi di formazione, in armonia con le normative regionali in materia di attività formative;

PRESO ATTO che le Regioni e Province Autonome possono avvalersi di soggetti formatori accreditati in conformità al proprio modello, definito ai sensi del DM n. 166/01;

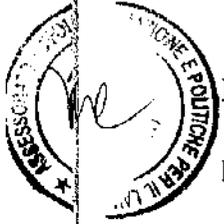
RICHIAMATE:



- la Deliberazione della Giunta regionale del 21 novembre 2002, n. 1510 e successive modifiche ed integrazioni con la quale sono state approvate le Direttive per la *Istituzione dell'elenco delle sedi operative accreditate alla gestione di interventi di formazione ed orientamento finanziati con risorse pubbliche*;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 4 giugno 1996, n. 4572 e successive modifiche ed integrazioni, concernente la gestione dei corsi privati;
- la Deliberazione del 28 giugno 2006, n. 378 concernente disposizioni per l'accreditamento delle strutture formative degli istituti autorizzati ai sensi del titolo V della legge regionale 25 febbraio 1992 n. 23.



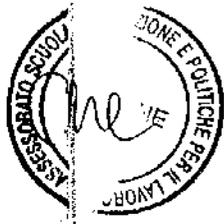
141 6 MAR. 2007



ESPERITA la procedura di concertazione;
per le considerazioni espresse in premessa, all'unanimità

DELIBERA

1. di recepire l'Accordo siglato in Conferenza Stato-Regioni e Province autonome il 26 gennaio 2006, attuativo degli articoli 36-quater, comma 8 e 36-quinquies, comma 4, del decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 235 che integra il decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 45 del 23 febbraio 2006, **allegato 1**, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare le *Direttive* attuative dell'Accordo per la realizzazione dei corsi di formazione per lavoratori *Addetti al montaggio/smontaggio/trasformazione di ponteggi, per lavoratori addetti ai sistemi di accesso e posizionamento mediante funi e per preposti con funzione di sorveglianza dei lavori addetti ai sistemi di accesso e posizionamento mediante funi*, **allegato 2**, parte integrante e sostanziale del presente atto;



La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U.R.L. e diffusa attraverso il sito www.sirio.regione.lazio.it



ACCORDO



DIRETTIVE

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO
IL SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio CUZZUPI



12 MAR. 2007



CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO LE REGIONI E LE
PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

PROVVEDIMENTO 26 gennaio 2006 - Accordo Stato, regioni e province autonome, in attuazione degli articoli 36-quater, comma 8, e 36-quinquies, comma 4, del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, in materia di prevenzione e protezione dei lavoratori sui luoghi di lavoro. Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281. (Repertorio atti n. 2429).
(pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Italiana n. 45 del 23 febbraio 2006)

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO LE REGIONI E LE
PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

Nella seduta odierna del 26 gennaio 2006;

Visto l'art. 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, il quale dispone che Governo, regioni e province autonome di Trento e di Bolzano, in attuazione del principio di leale collaborazione e nel perseguimento di obiettivi di funzionalità, economicità ed efficacia dell'azione amministrativa, possono concludere in sede di Conferenza Stato-Regioni accordi, al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere attività di interesse comune;

Visto il decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 235 di attuazione direttiva 2001/45/CE relativa ai requisiti minimi di sicurezza e di salute per l'uso delle attrezzature di lavoro da parte dei lavoratori, modifica il decreto legislativo n. 626/1994 il quale ha aggiunto, tra l'altro, all'art. 36 (Disposizioni concernenti le attrezzature di lavoro) ulteriori disposizioni riguardanti i lavori in quota mediante l'impiego di scale a pioli, ponteggi e funi;

Visto l'art. 36-quater del citato decreto legislativo n. 235/2003 il quale prevede che i lavoratori addetti alle operazioni di montaggio, smontaggio o trasformazione di ponteggi abbiano ricevuto una formazione adeguata e mirata alle suddette operazioni attraverso appositi corsi, precisando che tale attività formativa deve avere carattere teorico pratico;

Visto l'art. 36-quinquies del citato decreto legislativo n. 235/2003 il quale prevede che i lavoratori addetti all'uso di sistemi di accesso a posizionamento mediante funi abbiano ricevuto una formazione adeguata e mirata attraverso appositi corsi;

Visti gli art. 36-quater, comma 8, 36-quinquies comma 4, i quali prevedono che, in sede Conferenza Stato-Regioni, devono essere individuati i soggetti formatori, la durata, gli indirizzi ed i requisiti minimi di validità dei predetti corsi;

Vista la nota n. 101354/UL del 30 giugno 2005 con la quale il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha trasmesso lo schema di accordo in attuazione dei citati articoli 36-quater, comma 8, 36-quinquies comma 4, del decreto legislativo n. 626/1994, così come modificato dal decreto legislativo n. 235/2003;

Considerato che, per l'esame del citato provvedimento si sono tenute due riunioni, a livello tecnico, il 28 novembre 2005 e del 19 gennaio 2006 a seguito delle quali si è pervenuti alla condivisione del testo;

Vista la nota n. 103570/26/1/2 del 20 gennaio 2006 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali con la quale è stato trasmesso un nuovo schema di accordo (Allegato A) il quale è stato inviato alle regioni e alle province autonome in data 23 gennaio 2006;

Considerato che, nel corso della odierna seduta di questa Conferenza, le regioni hanno espresso avviso favorevole al conseguimento dell'accordo sullo schema, così come convenuto in sede tecnica;

*Il presente provvedimento
si compone di n. 50 pagine*

IL DIRETTORE REGIONALE
ISTRUZIONE, FORMAZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
ALL. F. *Roberta LONGO*





Acquisito, pertanto, il consenso del Governo, delle regioni e delle province autonome;

Sancisce accordo ai sensi, dell'art. 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 sullo schema di accordo Stato, regioni e province autonome, in attuazione degli art. 36-quater, commi 8, e 36-quinques, comma 4, del decreto legislativo n. 626/1994, in materia di prevenzione e protezione dei lavoratori sui luoghi di lavoro, come modificato dal decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 235 (Attrezzature di lavoro) sul testo condiviso in sede tecnica che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante.

Roma, 26 gennaio 2006

Il Presidente: LA LOGGIA

Il segretario: CARPINO

ALLEGATO A

Il presente accordo costituisce attuazione dei citati articoli 36-quater e 36-quinques del decreto legislativo n. 626 del 1994. ove si demanda alla Conferenza Stato, Regioni e Province autonome l'individuazione dei soggetti formatori, la durata, gli indirizzi ed i requisiti minimi di validità dei corsi per lavoratori e preposti addetti all'uso di attrezzature di lavoro in quota.

La partecipazione ai suddetti corsi, secondo quanto disposto dall'art. 22 del D.Lgs. n. 626/94, deve avvenire in orario di lavoro e non può comportare oneri economici per i lavoratori.

La formazione di seguito prevista, essendo formazione specifica non è sostitutiva della formazione obbligatoria spettante comunque a tutti i lavoratori e realizzata ai sensi dell'art. 22 del D. Lgs. 626/94.

Infine si ribadisce come durata e contenuti dei seguenti corsi siano da considerarsi come minimi e che quindi i Soggetti formatori, qualora lo ritengano opportuno, potranno decidere di organizzare corsi "specifici" per lavoratori addetti e per preposti con rilascio di specifico attestato.

A)

SOGGETTI FORMATORI, DURATA, INDIRIZZI E REQUISITI MINIMI DEI CORSI DI FORMAZIONE TEORICO-PRATICO PER LAVORATORI E PREPOSTI ADDETTI AL MONTAGGIO I SMONTAGGIO I TRASFORMAZIONE DI PONTEGGI (art. 36-quater, commi 6, 7, 8, 9 e 10 del D.Lgs. n. 626/94 e s.m.i., così come introdotto dal D.Lgs. n. 235/03 e art. 38, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 626/94 e s.m.i.)

1. INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI FORMATORI E SISTEMA DI ACCREDITAMENTO

Sono soggetti formatori del corso di formazione e del corso di aggiornamento:

a) Regioni e Province Autonome, mediante le strutture tecniche operanti nel settore della prevenzione, e/o mediante strutture della formazione professionale accreditate in conformità al modello di accreditamento definito in ogni Regione e Provincia Autonoma ai sensi del DM n. 166/01;

b) Ministero del lavoro e delle politiche sociali, mediante il personale tecnico impegnato in attività del settore della sicurezza sul lavoro;

c) ISPESL;





Associazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori, nel settore dei lavori edili e di ingegneria civile;

- e) Organismi paritetici istituiti nel settore dell'edilizia;
- f) Scuole edili.

Qualora i soggetti indicati nell'accordo intendano avvalersi di soggetti formatori esterni alla propria struttura, questi ultimi dovranno essere in possesso dei requisiti previsti nei modelli di accreditamento definiti in ogni Regione e Provincia Autonoma ai sensi del DM n. 166/01.

2. INDIVIDUAZIONE E REQUISITI DEI DOCENTI

Le docenze verranno effettuate, con riferimento ai diversi argomenti, da personale con esperienza documentata, almeno biennale, sia nel settore della formazione sia nel settore della prevenzione, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro e da personale con esperienza professionale pratica, documentata, almeno biennale, nelle tecniche per il montaggio/smontaggio ponteggi.

3. INDIRIZZI E REQUISITI MINIMI DEI CORSI

3.1 ORGANIZZAZIONE

In ordine all'organizzazione dei corsi di formazione, si conviene sui seguenti requisiti:

- a) individuazione di un responsabile del progetto formativo;
- b) tenuta del registro di presenza dei "formandi" da parte del soggetto che realizza il corso;
- c) numero dei partecipanti per ogni corso: massimo 30 unità;
- d) per le attività pratiche il rapporto istruttore /allievi non deve essere superiore al rapporto di 1 a 5 (almeno 1 docente ogni 5 allievi); nel caso di solo 5 allievi (o meno di 5) sono richiesti comunque 2 docenti (un docente che si occupa delle attività teoriche e un codocente che si occupa delle pratiche);
- e) assenze ammesse: massimo 10% del monte orario complessivo.

3.2. ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

Il percorso formativo è finalizzato all'apprendimento di tecniche operative adeguate ad eseguire in condizioni di sicurezza le attività di montaggio, smontaggio e trasformazione di ponteggi.

Il percorso formativo è strutturato in tre moduli della durata complessiva di 28 ore più una prova di verifica finale:

- a) Modulo giuridico - normativo della durata di quattro ore.
- b) Modulo tecnico della durata di dieci ore
- c) Prova di verifica intermedia (questionario a risposta multipla)
- d) Modulo pratico della durata di quattordici ore
- e) Prova di verifica finale (prova pratica)





3.3 METODOLOGIA DIDATTICA

Per quanto concerne la metodologia di insegnamento/apprendimento si concorda nel privilegiare le metodologie "attive", che comportano la centralità dell'allievo nel percorso di apprendimento.

A tali fini è necessario:

- a) garantire un equilibrio tra lezioni frontali, valorizzazione e confronto delle esperienze in aula, nonché lavori di gruppo, nel rispetto del monte ore complessivo e di ciascun modulo, laddove possibile con il supporto di materiali anche multimediali;
- b) favorire metodologie di apprendimento basate sul *problem solving*, applicate a simulazioni e problemi specifici, con particolare attenzione ai processi di valutazione e comunicazione legati alla prevenzione;
- c) prevedere dimostrazioni e prove pratiche, nonché simulazione di gestione autonoma da parte dell'allievo della pratica in cantiere.

4. PROGRAMMA DEI CORSI

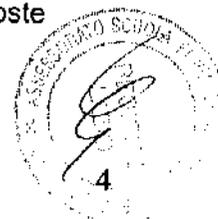
PONTEGGI -28 ore

Modulo giuridico - normativo (4 ore)	
• Legislazione generale di sicurezza in materia di prevenzione infortuni — Analisi dei rischi — Norme di buona tecnica e di buone prassi — Statistiche degli infortuni e delle violazioni delle norme nei cantieri	2 ore
• D.Lgs. n. 235/03 "Lavori in quota" e D.Lgs. n. 494/96 e s.m.i. "Cantieri"	2 ore

Modulo tecnico (10 ore)	
• Piano di montaggio, uso smontaggio in sicurezza (Pi.M.U.S.), autorizzazione ministeriale, disegno esecutivo, progetto.	4 ore
• DPI anticaduta: uso, caratteristiche tecniche, manutenzione, durata e conservazione	2 ore
• Ancoraggi: tipologie e tecniche	2 ore
• Verifiche di sicurezza: primo impianto, periodiche e straordinarie	2 ore
Modulo pratico (14 ore)	
• Montaggio-smontaggio-trasformazione di ponteggio a tubi egiunti (PTG)	4 ore
• Montaggio-smontaggio-trasformazione di ponteggio a telai prefabbricati (PTP)	2 ore
• Montaggio-smontaggio-trasformazione di ponteggio a montanti e traversi prefabbricati (PMTTP)	2 ore
• Elementi di gestione prima emergenza — salvataggio	2 ore

5. VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE

Al termine dei due moduli teorici si svolgerà una prima prova di verifica: un questionario a risposta multipla. Il superamento della prova, che si intende superata con almeno il 70% delle risposte esatte, consentirà il passaggio alla seconda parte del corso, quella pratica. Il mancato superamento della prova, di converso, comporta la ripetizione dei due moduli.



Al termine del modulo pratico avrà luogo una prova pratica di verifica finale, consistente in:

- montaggio-smontaggio-trasformazione di parti di ponteggi (PTG, PTP e PMTP),
- realizzazione di ancoraggi

Il mancato superamento delle prova di verifica finale comporta l'obbligo di ripetere il modulo pratico. L'esito positivo delle prove di verifica intermedia e finale, unitamente a una presenza pari almeno al 90% del monte ore, consente il rilascio, al termine del percorso formativo, dell'attestato di frequenza con verifica dell'apprendimento.

L'accertamento dell'apprendimento, tramite le varie tipologie di verifiche intermedie e finali, viene effettuato da una Commissione composta da docenti interni che formula il proprio giudizio in termini di valutazione globale e redige il relativo verbale, da trasmettere alle Regioni e Province Autonome competenti per territorio.

Gli attestati di frequenza, con verifica degli apprendimenti, vengono rilasciati sulla base di tali verbali dalle Regioni e Province Autonome competenti per territorio, ad esclusione di quelli rilasciati dai soggetti individuati al punto I lettere a) limitatamente alle strutture tecniche operanti nel settore della prevenzione, e quelli di cui alle lettere b), o), d), e), f) del presente accordo.

Le Regioni e Province Autonome in attesa della definizione del sistema nazionale di certificazione delle competenze e riconoscimento dei crediti, si impegnano a riconoscere reciprocamente gli attestati rilasciati.

6. MODULO DI AGGIORNAMENTO

I datori di lavoro provvederanno a far effettuare ai lavoratori formati con il corso di formazione teorico-pratico un corso di aggiornamento ogni quattro anni.

L'aggiornamento ha durata minima di 4 ore di cui 3 ore di contenuti tecnico pratici.

7. REGISTRAZIONE SUL LIBRETTO FORMATIVO DEL CITTADINO

L'attestato di frequenza con verifica dell'apprendimento e la frequenza ai corsi di aggiornamento potranno essere inseriti nella III sezione "Elenco delle certificazioni e attestazioni" del libretto formativo del cittadino, così come definito all'art. 2, comma I — lettera i), del d.lgs 10 settembre 2003, n. 276, approvato con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 10 ottobre 2005.

B)

SOGGETTI FORMATORI, DURATA, INDIRIZZI E REQUISITI MINIMI DEI CORSI DI FORMAZIONE TEORICO-PRATICO PER LAVORATORI ADDETTI AI SISTEMI DI ACCESSO E POSIZIONAMENTO MEDIANTE FUNI (art. 36-quinquies, commi 2, 3, 4 e 5 del D.Lgs. n. 626/94 e s.m.i., così come introdotto dal D.Lgs. n. 235/03 e art. 38, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 626/94 e s.m.i.)

1. INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI FORMATORI E SISTEMA DI ACCREDITAMENTO

Soggetti formatori del corso di formazione e del corso di aggiornamento:

a) Regioni e Province Autonome, mediante le strutture tecniche operanti nel settore della prevenzione, e/o mediante strutture della formazione professionale accreditate in conformità al





modello di accreditamento definito in ogni Regione e Provincia Autonoma ai sensi del DM n. 166/01;

- b) Ministero del lavoro e delle politiche sociali, mediante il personale tecnico impegnato in attività del settore della sicurezza sul lavoro;
- c) ISPESL;
- d) Associazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori, nel settore dei lavori edili e di ingegneria civile;
- e) Organismi paritetici istituiti nel settore dell'edilizia;
- f) Scuole edili;
- g) Ministero dell'interno "Corpo dei VV.F.";
- h) Collegio nazionale delle guide alpine di cui alla legge 02/01/1 989 n. 6 "Ordinamento della professione di guida alpina".

Qualora i soggetti indicati nell'accordo intendano avvalersi di soggetti formatori esterni alla propria struttura, questi ultimi dovranno essere in possesso dei requisiti previsti nei modelli di accreditamento definiti in ogni Regione e Provincia Autonoma ai sensi del DM n. 166/01

2. INDIVIDUAZIONE E REQUISITI DEI DOCENTI

Le docenze verranno effettuate, con riferimento ai diversi argomenti, da personale con esperienza formativa, documentata, almeno biennale, nel settore della prevenzione, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, e da personale con esperienza formativa, documentata, almeno biennale nelle tecniche che comportano l'impiego di sistemi di accesso e posizionamento mediante funi e il loro utilizzo in ambito lavorativo.

3. DESTINATARI DEI CORSI

Sono destinatari dei corsi:

- a) lavoratori adibiti a lavori temporanei in quota con impiego di sistemi di accesso e posizionamento mediante funi;
- b) operatori con funzione di sorveglianza dei lavori di cui al punto a) come richiesto dal comma 1 lettera e dell'art. 36 quinquies del D.Lgs 626/94;
- c) eventuali altre figure interessate (datori di lavoro, lavoratori autonomi, personale di vigilanza ed ispezione ecc.).

4. INDIRIZZI E REQUISITI MINIMI DEI CORSI

4.1 ORGANIZZAZIONE

In ordine all'organizzazione dei corsi di formazione, si conviene sui seguenti requisiti:

- a) individuazione di un responsabile del progetto formativo;
- b) tenuta del registro di presenza dei "formandi" da parte del soggetto che realizza il corso;





- c) numero dei partecipanti per ogni corso: massimo 20 unità. Per le attività pratiche il rapporto istruttore /allievi non deve essere superiore al rapporto di 1 a 4 (almeno 1 docente ogni 4 allievi);
- d) assenze ammesse: massimo 10% del monte orario complessivo.

4.2. ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

Il percorso formativo è finalizzato all'apprendimento di tecniche operative adeguate ad eseguire in condizioni di sicurezza le attività che richiedono l'impiego di sistemi di accesso e posizionamento mediante funi.

Il percorso formativo è strutturato in moduli:

- Modulo base (comune ai due differenti percorsi formativi) propedeutico alla frequenza ai successivi moduli specifici, che da solo non abilita all'esecuzione dell'attività lavorativa. I partecipanti devono conseguire l'idoneità alla prosecuzione del corso, mediante test di accertamento delle conoscenze acquisite. Nel caso di mancata idoneità si possono attivare azioni individuali di recupero.
- Moduli specifici (A — B) differenziati per contenuti, che forniscono le conoscenze tecniche per operare negli specifici settori lavorativi.

4.3 METODOLOGIA DIDATTICA

Per quanto concerne la metodologia di insegnamento/apprendimento si concorda nel privilegiare le metodologie "attive", che comportano la centralità dell'allievo nel percorso di apprendimento.

A tali fini è necessario:

- a) garantire un equilibrio tra lezioni frontali, valorizzazione e confronto delle esperienze in aula, nonché lavori di gruppo, nel rispetto del monte ore complessivo e di ciascun modulo, laddove possibile con il supporto di materiali anche multimediali;
- b) favorire metodologie di apprendimento basate sul *problem solving*, applicate a simulazioni e problemi specifici, con particolare attenzione ai processi di valutazione e comunicazione legati alla prevenzione;
- d) prevedere dimostrazioni e prove pratiche, nonché simulazione di gestione autonoma da parte del discente della pratica in cantiere.

Inoltre, data la specificità della formazione, le prove pratiche e gli addestramenti dovranno essere effettuati in siti ove possano essere ricreate condizioni operative simili a quelle che si ritrovano sui luoghi di lavoro e che tengano conto della specifica tipologia di corso.

5. PROGRAMMA DEI CORSI (PER LAVORATORI)

MODULO BASE - TEORICO - PRATICO (comune ai due indirizzi)

Sede di svolgimento: aula (lezioni frontali - presentazione di attrezzatura e DPI)

Durata complessiva: 12 ore

Argomenti

Presentazione del corso. Normativa generale in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare riferimento ai cantieri edili ed ai lavori in quota.



Analisi e valutazione dei rischi più ricorrenti nei lavori in quota (rischi ambientali, di caduta dall'alto e sospensione, da uso di attrezzature e sostanze particolari, ecc.).

DPI specifici per lavori su funi (a) imbracature e caschi — b) funi, cordini, fettucce, assorbitori di energia — c) connettori, freni, bloccanti, carrucole riferiti ad accesso, posizionamento e sospensione. Loro idoneità e compatibilità con attrezzature e sostanze; manutenzione (verifica giornaliera e periodica, pulizia e stoccaggio, responsabilità).

Classificazione normativa e tecniche di realizzazione degli ancoraggi e dei frazionamenti.

Illustrazione delle più frequenti tipologie di lavoro con funi, suddivisione in funzione delle modalità di accesso e di uscita dalla zona di lavoro.

Tecniche e procedure operative con accesso dall'alto, di calata o discesa su funi e tecniche di accesso dal basso (fattore di caduta).

Rischi e modalità di protezione delle funi (spigoli, nodi, usura).

Organizzazione del lavoro in squadra, compiti degli operatori e modalità di comunicazione.

Elementi di primo soccorso e procedure operative di salvataggio: illustrazione del contenuto del kit di recupero e della sua utilizzazione.

MODULO A - SPECIFICO PRATICO

Per l'accesso e il lavoro in sospensione in siti naturali o artificiali

Sede di svolgimento: sito operativo/addestrativi

Durata complessiva: 20 ore

Destinatari: operatori che impiegano sistemi di accesso e posizionamento mediante funi alle quali sono direttamente sostenuti

Argomenti

Movimento su linee di accesso fisse (superamento dei frazionamenti, salita in sicurezza di scale fisse, tralicci e lungo funi).

Applicazione di tecniche di posizionamento dell'operatore.

Accesso in sicurezza ai luoghi di realizzazione degli ancoraggi.

Realizzazione di ancoraggi e frazionamenti su strutture artificiali o su elementi naturali (statici, dinamici, ecc.).

Esecuzione di calate (operatore sospeso al termine della fune) e discese (operatore in movimento sulla fune già distesa o portata al seguito), anche con frazionamenti.

Esecuzione di tecniche operative con accesso e uscita situati in alto rispetto alla postazione di lavoro (tecniche di risalita e recupero con paranchi o altre attrezzature specifiche).

Esecuzione di tecniche operative con accesso e uscita situati in basso rispetto alla postazione di lavoro (posizionamento delle funi, frazionamenti, ecc.).

Applicazione di tecniche di sollevamento, posizionamento e calata dei materiali.

Applicazione di tecniche di evacuazione e salvataggio.

MODULO B - SPECIFICO PRATICO

Per l'accesso e l'attività operativa su alberi

Sede di svolgimento: sito operativo/addestrativi

Durata complessiva: 20 ore

Destinatari: operatori che impiegano sistemi di accesso e posizionamento mediante funi alle quali



sono direttamente sostenuti

Argomenti

Utilizzo delle funi e degli altri sistemi di accesso. Salita e discesa in sicurezza.

Realizzazione degli ancoraggi e di eventuali frazionamenti.

Movimento all'interno della chioma.

Posizionamento in chioma.

Simulazione di svolgimento di attività lavorativa con sollevamento dell'attrezzatura di lavoro e applicazione di tecniche di calata del materiale di risulta.

Applicazione di tecniche di evacuazione e salvataggio.

6. VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE

Al termine del modulo base comune si svolgerà una prima prova di verifica: un questionario a risposta multipla. Il successo nella prova, che si intende superata con almeno il 70% delle risposte esatte, consentirà il passaggio alla seconda parte del corso, quella specifico - pratica. Il mancato superamento della prova, di converso, comporta la ripetizione del modulo. Eventuali errori, nella prova, attinenti argomenti riferiti al rischio di caduta incontrollata o altre situazioni di pericolo grave dovranno essere rilevati e fatti oggetto di valutazione mirata aggiuntiva nella successiva prova pratica; Al termine del modulo specifico avrà luogo una prova pratica di verifica finale, consistente nell'esecuzione di tecniche operative sui temi del modulo specifico frequentato. La prova si intende superata se le operazioni vengono eseguite correttamente.

Il mancato superamento della prova di verifica finale comporta l'obbligo di ripetere il modulo specifico pratico.

L'esito positivo delle prove di verifica intermedia e finale, unitamente a una presenza pari almeno al 90% del monte ore, consente il rilascio, al termine del percorso formativo, dell'attestato di frequenza con verifica dell'apprendimento. L'attestato dovrà riportare anche l'indicazione del modulo specifico pratico frequentato.

L'accertamento dell'apprendimento, tramite le varie tipologie di verifiche intermedie e finali, viene effettuato da una Commissione composta da docenti interni che formula il proprio giudizio in termini di valutazione globale e redige il relativo verbale, da trasmettere alle Regione e Provincia Autonome competenti per territorio.

Gli attestati di frequenza, con verifica degli apprendimenti, vengono rilasciati sulla base di tali verbali dalle Regioni e Province Autonome competenti per territorio, ad esclusione di quelli rilasciati dai soggetti individuati nel punto i lettere a) limitatamente alle strutture tecniche operanti nel settore della prevenzione, e quelli di cui alle lettere b), c), d), e), f), g), h) del presente accordo.

Le Regioni e Province Autonome in attesa della definizione del sistema nazionale di certificazione delle competenze e riconoscimento dei crediti, si impegnano a riconoscere reciprocamente gli attestati rilasciati.

7. MODULO DI AGGIORNAMENTO

I datori di lavoro provvederanno a far effettuare ai lavoratori formati con il corso di formazione teorico-pratico un corso di aggiornamento ogni cinque anni. L'aggiornamento ha durata minima di 8 ore di cui almeno 4 ore di contenuti tecnico pratici.

8. REGISTRAZIONE SUL LIBRETTO FORMATIVO DEL CITTADINO



L'attestato di frequenza con verifica dell'apprendimento e la frequenza ai corsi di aggiornamento potranno essere inseriti nella III sezione "Elenco delle certificazioni e attestazioni" del libretto formativo del cittadino, così come definito all'art. 2, comma i — lettera i), del d.lgs 10 settembre 2003, n. 276, approvato con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 10 ottobre 2005.

MODULO DI FORMAZIONE SPECIFICO TEORICO-PRATICO PER PREPOSTI CON FUNZIONE DI SORVEGLIANZA DEI LAVORI ADDETTI AI SISTEMI DI ACCESSO E POSIZIONAMENTO MEDIANTE FUNI

(art. 36-quinquies, commi 2, 3, 4 e 5 del D.Lgs. n. 626/94 e s.m.i, così come introdotto dal D.Lgs. n. 235/03 e art. 38, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 626/94 e s.m.i.)

I lavoratori che abbiano frequentato i corsi per operatori all'effettuazione di lavori su funi potranno avere accesso ad un MODULO SPECIFICO di formazione per "PREPOSTI" con funzione di sorveglianza dei lavori, tendente ad offrire gli strumenti utili ad effettuare le operazioni di programmazione, controllo e coordinamento dei lavori della squadra loro affidata.

Alla conclusione di esso è previsto un colloquio finalizzato alla verifica delle capacità di valutazione, controllo, gestione delle condizioni lavorative e delle possibili situazioni di emergenza, al termine del quale viene rilasciato un giudizio finale di idoneità con specifico Attestato e annotata la partecipazione al corso sulla Scheda Personale di Formazione.

Sede di svolgimento: aula -> lezioni frontali / sito operativo/addestrativo -> tecniche e valutazioni ancoraggi

Durata complessiva: 8 ore

Argomenti

Cenni sui criteri di valutazione delle condizioni operative e dei rischi presenti sui luoghi di lavoro.

Cenni su criteri di scelta delle procedure e delle tecniche operative in relazione alle misure di prevenzione e protezione adottabili.

Organizzazione dell'attività di squadra anche in relazione a macchine e attrezzature utilizzate ordinariamente e cenni di sicurezza nell'interazione con mezzi d'opera o attività di elitransporto. Modalità di scelta e di controllo degli ancoraggi, uso dei DPI e corrette tecniche operative.

Modalità di verifica dell'idoneità e buona conservazione (giornaliera e periodica) dei DPI e delle attrezzature e responsabilità.

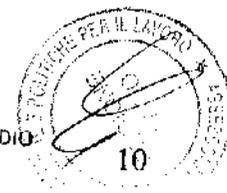
Ruolo dell'operatore con funzione di sorveglianza dei lavori nella gestione delle emergenze.

MODULO DI AGGIORNAMENTO

I datori di lavoro provvederanno a far effettuare agli operatori con funzione di sorveglianza dei lavori un corso di aggiornamento ogni cinque anni. L'aggiornamento, per la funzione specifica, registrato sulla Scheda Personale di Formazione, ha durata minima di 4 ore. La formazione è inerente le tecniche già apprese, l'eventuale analisi e applicazione di nuove attrezzature o tecniche operative e prevede il rilascio di un giudizio di affidabilità da parte dei docenti.



IL DIRETTORE REGIONALE
ISTRUZIONE FORMAZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
Avv. Elisabetta LONGO





ALLEG. alla DELIB. N. *141 del*
DEL **6 MAR. 2007**

ALLEGATO 2



REGIONE LAZIO

**ASSESSORATO ISTRUZIONE, FORMAZIONE E
DIRITTO ALLO STUDIO
e
ASSESSORATO ALLA SANITA'**

**DIRETTIVE PER L'ATTUAZIONE DELL'ACCORDO CONFERENZA
STATO-REGIONI ART. 36-QUATER, COMMA 8 E 36-
QUINQUES, COMMA 4, DEL D.LGS. 19 SETTEMBRE 1994,
N. 626 PER LA FORMAZIONE TEORICO-PRATICA DEI
LAVORATORI E PREPOSTI ADDETTI AL
MONTAGGIO/SMONTAGGIO/TRASFORMAZIONE DI PONTEGGI E
DEI LAVORATORI ADDETTI AI SISTEMI DI ACCESSO E
POSIZIONAMENTO MEDIANTE FUNI**

*Il presente documento
si compone di n° 33 pagine*

IL DIRETTORE REGIONALE
ISTRUZIONE FORMAZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
Avv. *Elisabetta* LONGO



Finalità	"	3
1. Corso di formazione teorico-pratico per lavoratori e preposti addetti al montaggio, smontaggio e trasformazione di ponteggi	"	3
1.1 Destinatari dei corsi	"	3
1.2 Articolazione del percorso formativo	"	3
1.3 Modulo di aggiornamento	"	4
1.4 Metodologia didattica	"	4
1.5 Valutazione e certificazione	"	5
1.6 Registrazione sul libretto formativo del cittadino	"	5
1.7 Organizzazione dei corsi	"	6
1.8 Soggetti formatori	"	6
2. Corso di formazione teorico-pratico per lavoratori addetti ai Sistemi di accesso e posizionamento mediante funi	"	8
2.1 Destinatari dei corsi	"	8
2.2 Articolazione del percorso formativo	"	8
2.3 Modulo di formazione specifico teorico-pratico per preposti con funzione di sorveglianza dei lavori addetti ai sistemi di accesso e posizionamento mediante funi	"	11
2.4 Metodologia didattica	"	12
2.5 Valutazione e certificazione	"	12
2.6 Registrazione sul libretto formativo del cittadino	"	13
2.7 Organizzazione dei corsi	"	13
2.8 Soggetti formatori	"	13
3. Certificazione finale	"	15

Modulistica



Le presenti *Directive* hanno lo scopo di fornire modalità operative per l'individuazione di nuovi soggetti formatori e per la gestione delle attività formative da parte delle Province, in armonia con l'Accordo Stato-Regioni e Province Autonome del 26 gennaio 2006. Tale Accordo, attuativo dell'art. 36-quater, commi 6, 7, 8, 9 e 10 e art. 36-quinquies, commi 2, 3, 4 e 5 del D.Lgs. n. 626/94 e successive modifiche e integrazioni, così come introdotto dal D.Lgs. n. 235/03 e art. 38, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 626/94 e successive modifiche e integrazioni stabilisce anche la durata, gli indirizzi e i requisiti minimi di validità dei corsi di formazione teorico-pratica dei lavoratori e preposti addetti e al montaggio, smontaggio e trasformazione di ponteggi e dei lavoratori e preposti addetti all'impiego di sistemi di accesso e posizionamento mediante funi,

I. CORSO DI FORMAZIONE TEORICO-PRATICO PER LAVORATORI E PREPOSTI ADDETTI AL MONTAGGIO, SMONTAGGIO E TRASFORMAZIONE DI PONTEGGI

I.1 - DESTINATARI DEI CORSI

Sono destinatari dei corsi:

Lavoratori e Preposti addetti al montaggio, smontaggio e trasformazione di ponteggi;

I.2 - ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

Il percorso formativo è finalizzato all'apprendimento di tecniche operative adeguate ad eseguire in condizioni di sicurezza le attività di montaggio, smontaggio e trasformazione di ponteggi. E' strutturato in tre moduli della durata complessiva di 28 ore più una prova di verifica finale:

a) *Modulo giuridico - normativo* della durata di quattro ore;

b) *Modulo tecnico* della durata di dieci ore;

Prova di verifica intermedia (questionario a risposta multipla);

c) *Modulo pratico* della durata di quattordici ore;

Prova di verifica finale (prova pratica).





1.2.1 - PROGRAMMA DEI CORSI

Modulo giuridico - normativo (4 ore)

- Legislazione generale di sicurezza in materia di prevenzione infortuni — Analisi dei rischi — Norme di buona tecnica e di buone prassi — Statistiche degli infortuni e delle violazioni delle norme nei cantieri (2 ore);
- D.Lgs. n. 235/03 “Lavori in quota” e D.Lgs. n. 494/96 e s.m.i. “Cantieri” (2 ore).

Modulo tecnico (10 ore)

- Piano di montaggio, uso smontaggio in sicurezza (Pi.M.U.S.), autorizzazione ministeriale, disegno esecutivo, progetto (4 ore);
- DPI anticaduta: uso, caratteristiche tecniche, manutenzione, durata e conservazione (2 ore);
- Ancoraggi: tipologie e tecniche (2 ore);
- Verifiche di sicurezza: primo impianto, periodiche e straordinarie (2 ore).

Modulo pratico (14 ore)

- Montaggio-smontaggio-trasformazione di ponteggio a tubi e giunti (PTG) (4 ore);
- Montaggio-smontaggio-trasformazione di ponteggio a telai prefabbricati (PTP) (4 ore);
- Montaggio-smontaggio-trasformazione di ponteggio a montanti e traversi prefabbricati (PMTP) (4 ore);
- Elementi di gestione prima emergenza — salvataggio (2 ore).

1.3 - MODULO DI AGGIORNAMENTO

I datori di lavoro provvederanno a far effettuare ai lavoratori formati con il corso di formazione teorico-pratico un corso di aggiornamento ogni quattro anni.

L'aggiornamento ha durata minima di 4 ore, di cui 3 ore di contenuti tecnico-pratici.

1.4 - METODOLOGIA DIDATTICA

Per quanto concerne la metodologia di insegnamento/apprendimento si concorda nel privilegiare le metodologie “attive”, che comportano la centralità dell'allievo nel percorso di apprendimento.

A tali fini è necessario:

- a) garantire un equilibrio tra lezioni frontali, valorizzazione e confronto delle esperienze in aula, nonché lavori di gruppo, nel rispetto del monte ore complessivo e di ciascun modulo, laddove possibile, con il supporto di materiali anche multimediali;
- b) favorire metodologie di apprendimento basate sul *problem solving*, applicate a simulazioni e problemi specifici, con particolare attenzione ai processi di valutazione e comunicazione legati alla prevenzione;





- c) prevedere dimostrazioni e prove pratiche, nonché simulazione di gestione autonoma da parte dell'allievo della pratica in cantiere.

1.5 - VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE

Al termine dei due moduli teorici (giuridico-normativo e tecnico) si svolgerà una prima prova di verifica: un questionario a risposta multipla. Il superamento della prova, che si intende superata con almeno il 70% delle risposte esatte, consentirà il passaggio alla seconda parte del corso, quella pratica. Il mancato superamento della prova, di converso, comporta la ripetizione dei due moduli.

Al termine del modulo pratico avrà luogo una prova pratica di verifica finale, consistente in:

- montaggio-smontaggio-trasformazione di parti di ponteggi (PTG, PTP e PMTP);
- realizzazione di ancoraggi.

Il mancato superamento delle prova di verifica finale comporta l'obbligo di ripetere il modulo pratico.

L'esito positivo delle prove di verifica intermedia e finale, unitamente a una presenza pari almeno al 90% del monte ore, consente il rilascio, al termine del percorso formativo, dell'attestato di frequenza con verifica dell'apprendimento.

L'accertamento dell'apprendimento, tramite le varie tipologie di verifiche finali, viene effettuata alla presenza di una Commissione composta da docenti interni e presieduta da un funzionario della Provincia competente per territorio.

L'accertamento dell'apprendimento, tramite le varie tipologie di verifiche intermedie viene effettuata alla presenza di una Commissione composta da docenti interni;

La prova di verifica finale viene effettuata alla presenza di una Commissione composta da docenti interni e presieduta da un funzionario della Provincia competente per territorio.

Al termine di tale verifica la Commissione di valutazione redige un verbale da consegnare alla Provincia competente per territorio che rilascia un Attestato di frequenza con verifica dell'apprendimento.

Il modulo di aggiornamento viene certificato da un attestato di frequenza rilasciato dal soggetto formatore.

1.6 - REGISTRAZIONE SUL LIBRETTO FORMATIVO DEL CITTADINO

L'attestato di frequenza con verifica dell'apprendimento e la frequenza ai corsi di aggiornamento potranno essere inseriti nella III^a sezione "Elenco delle certificazioni e attestazioni" del libretto formativo del cittadino, così come definito all'art. 2, comma I — lettera i), del d.lgs 10 settembre 2003, n. 276, approvato con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 10 ottobre 2005.





1.7 - ORGANIZZAZIONE DEI CORSI

I corsi di formazione dovranno essere organizzati secondo i seguenti requisiti, che sono in parte già previsti dalle procedure regionali e provinciali utilizzate fino ad oggi per la gestione dei corsi in questione:

- individuazione di un **responsabile** del progetto formativo;
- tenuta del **registro di presenza** dei "formandi" da parte del soggetto che realizza il corso;
- **numero dei partecipanti per ogni corso**: massimo 30 unità;
- per le attività pratiche il rapporto istruttore /allievi non deve essere superiore al rapporto di 1 a 5 (almeno 1 docente ogni 5 allievi); nel caso di solo 5 allievi (o meno di 5) sono richiesti comunque 2 docenti (un docente che si occupa delle attività teoriche e un codocente che si occupa delle pratiche);
- **assenze ammesse**: massimo 10% del monte orario complessivo.

1.8 - SOGGETTI FORMATORI

I soggetti formatori autorizzati *ope legis* e individuati dal punto A dell'Accordo sono:

- a) Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, mediante il personale tecnico impegnato in attività del settore della sicurezza sul lavoro;
- b) ISPEL;
- c) Associazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori, nel settore dei lavori edili e di ingegneria civile;
- d) Organismi paritetici istituiti nel settore dell'edilizia;
- e) Scuole edili.

Tali soggetti realizzano direttamente i corsi oppure possono avvalersi delle proprie strutture formative (ovvero strutture di diretta ed esclusiva emanazione dei soggetti legittimati *ope legis*, totalmente o prevalentemente partecipate). Qualora tali soggetti intendano avvalersi di soggetti formatori esterni alla propria struttura, questi ultimi dovranno essere accreditati dalla Regione Lazio ai sensi del Deliberazione della Giunta regionale del 21 novembre 2002, n. 1510 e successive modifiche ed integrazioni.

Anche le Regioni e Province Autonome possono erogare la formazione mediante le strutture tecniche operanti nel settore della prevenzione e/o mediante strutture della formazione professionale accreditate in conformità al modello di accreditamento definito in ogni Regione e Provincia Autonoma ai sensi del DM n. 166/01;

1.8.1 - SOGGETTI ACCREDITATI DALLA REGIONE LAZIO

Possono svolgere i corsi di cui alle presenti *Direttive* i soggetti accreditati dalla Regione Lazio in conformità al modello definito ai sensi del decreto Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 25 maggio 2001, n. 166 che si avvalgano di docenti in possesso di esperienza specifica.

Il soggetto che intende erogare tali corsi nella Regione Lazio deve presentare domanda al Servizio Formazione Professionale della Provincia competente per territorio e dimostrare





di:

- a) essere accreditato dalla Regione Lazio ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale del 21 novembre 2002, n. 1510 e successive modifiche ed integrazioni;
- b) disporre di docenti con esperienza, documentata, almeno biennale, sia nel settore della formazione sia nel settore della prevenzione, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro;
- c) disporre di docenti con esperienza professionale pratica, documentata, almeno biennale, nelle tecniche per il montaggio/smontaggio ponteggi.





2. CORSO DI FORMAZIONE TEORICO-PRATICO PER LAVORATORI ADDETTI AI SISTEMI DI ACCESSO E POSIZIONAMENTO MEDIANTE FUNI

2.1 - DESTINATARI DEI CORSI

Sono destinatari dei corsi:

- a. lavoratori adibiti a lavori temporanei in quota con impiego di sistemi di accesso e posizionamento mediante funi;
- b. operatori con funzione di sorveglianza dei lavori di cui al punto a. come richiesto dal comma 1, lettera e) dell'art. 36 quinquies del D.Lgs 626/94;
- c. eventuali altre figure interessate (datori di lavoro, lavoratori autonomi, personale di vigilanza ed ispezione, ecc.).

2.2 - ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

Il percorso formativo è finalizzato all'apprendimento di tecniche operative adeguate ad eseguire in condizioni di sicurezza le attività che richiedono l'impiego di sistemi di accesso e posizionamento mediante funi.

Il percorso formativo è strutturato in moduli:

Modulo base - (comune ai due differenti percorsi formativi) propedeutico alla frequenza ai successivi moduli specifici, che da solo non abilita all'esecuzione dell'attività lavorativa. I partecipanti devono conseguire l'idoneità alla prosecuzione del corso, mediante test di accertamento delle conoscenze acquisite.

Si svolge in aula con l'utilizzo di lezioni frontali e presentazione di attrezzatura e DPI
Il modulo ha una durata complessiva di 12 ore

Moduli specifici - differenziati per contenuti, che forniscono le conoscenze tecniche per operare negli specifici settori lavorativi.

- ⇒ **Modulo A:** è un modulo specifico e pratico per l'accesso e il lavoro in sospensione in siti naturali o artificiali.
Tale caratteristica richiede come sede di svolgimento un sito operativo/addestrativo.
La durata complessiva è di 20 ore
- ⇒ **Modulo B:** è un modulo specifico e pratico per l'accesso e l'attività operativa su alberi.
Tale caratteristica richiede come sede di svolgimento un sito operativo/addestrativo.
La durata complessiva è di 20 ore.





2.2.1 - PROGRAMMA DEI CORSI

Modulo Base (12 ore)

- Presentazione del corso. Normativa generale in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare riferimento ai cantieri edili ed ai lavori in quota.
- Analisi e valutazione dei rischi più ricorrenti nei lavori in quota (rischi ambientali, di caduta dall'alto e sospensione, da uso di attrezzature e sostanze particolari, ecc.).
- DPI specifici per lavori su funi (a) imbracature e caschi — b) funi, cordini, fettucce, assorbitori di energia — c) connettori, freni, bloccanti, carrucole riferiti ad accesso, posizionamento e sospensione. Loro idoneità e compatibilità con attrezzature e sostanze; manutenzione (verifica giornaliera e periodica, pulizia e stoccaggio, responsabilità).
- Classificazione normativa e tecniche di realizzazione degli ancoraggi e dei frazionamenti.
- Illustrazione delle più frequenti tipologie di lavoro con funi, suddivisione in funzione delle modalità di accesso e di uscita dalla zona di lavoro.
- Tecniche e procedure operative con accesso dall'alto, di calata o discesa su funi e tecniche di accesso dal basso (fattore di caduta).
- Rischi e modalità di protezione delle funi (spigoli, nodi, usura).
- Organizzazione del lavoro in squadra, compiti degli operatori e modalità di comunicazione.
- Elementi di primo soccorso e procedure operative di salvataggio: illustrazione del contenuto del kit di recupero e della sua utilizzazione.





Moduli specifici

Modulo A (20 ore)

- Movimento su linee di accesso fisse (superamento dei frazionamenti, salita in sicurezza di scale fisse, tralicci e lungo funi).
- Applicazione di tecniche di posizionamento dell'operatore.
- Accesso in sicurezza ai luoghi di realizzazione degli ancoraggi.
- Realizzazione di ancoraggi e frazionamenti su strutture artificiali o su elementi naturali (statici, dinamici, ecc.).
- Esecuzione di calate (operatore sospeso al termine della fune) e discese (operatore in movimento sulla fune già distesa o portata al seguito), anche con frazionamenti.
- Esecuzione di tecniche operative con accesso e uscita situati in alto rispetto alla postazione di lavoro (tecniche di risalita e recupero con paranchi o altre attrezzature specifiche).
- Esecuzione di tecniche operative con accesso e uscita situati in basso rispetto alla postazione di lavoro (posizionamento delle funi, frazionamenti, ecc.).
- Applicazione di tecniche di sollevamento, posizionamento e calata dei materiali.
- Applicazione di tecniche di evacuazione e salvataggio.

Modulo B (20 ore)

- Utilizzo delle funi e degli altri sistemi di accesso. Salita e discesa in sicurezza.
- Realizzazione degli ancoraggi e di eventuali frazionamenti.
- Movimento all'interno della chioma.
- Posizionamento in chioma.
- Simulazione di svolgimento di attività lavorativa con sollevamento dell'attrezzatura di lavoro e applicazione di tecniche di calata del materiale di risulta.
- Applicazione di tecniche di evacuazione e salvataggio.





2.2.2 - MODULO DI AGGIORNAMENTO

I datori di lavoro provvederanno a far effettuare ai lavoratori formati con il corso di formazione teorico-pratico un corso di aggiornamento ogni cinque anni. L'aggiornamento ha durata minima di 8 ore di cui almeno 4 ore di contenuti tecnico pratici.

2.3 MODULO DI FORMAZIONE SPECIFICO TEORICO-PRATICO PER PREPOSTI CON FUNZIONE DI SORVEGLIANZA DEI LAVORI ADDETTI AI SISTEMI DI ACCESSO E POSIZIONAMENTO MEDIANTE FUNI

I lavoratori che abbiano frequentato i corsi per operatori all'effettuazione di lavori su funi potranno avere accesso ad un MODULO SPECIFICO di formazione per "PREPOSTI" con funzione di sorveglianza dei lavori, tendente ad offrire gli strumenti utili ad effettuare le operazioni di programmazione, controllo e coordinamento dei lavori della squadra loro affidata.

Il modulo si svolge in aula utilizzando come metodologia didattica le lezioni frontali, il sito operativo/addestrativo, tecniche e valutazioni ancoraggi.

Ha una durata complessiva di 8 ore.

Alla conclusione di esso è prevista una verifica finale, attraverso colloquio, delle capacità di valutazione, controllo, gestione delle condizioni lavorative e delle possibili situazioni di emergenza.

Programma

- Cenni sui criteri di valutazione delle condizioni operative e dei rischi presenti sui luoghi di lavoro.
- Cenni su criteri di scelta delle procedure e delle tecniche operative in relazione alle misure di prevenzione e protezione adottabili.
- Organizzazione dell'attività di squadra anche in relazione a macchine e attrezzature utilizzate ordinariamente e cenni di sicurezza nell'interazione con mezzi d'opera o attività di elitransporto.
- Modalità di scelta e di controllo degli ancoraggi, uso dei DPI e corrette tecniche operative.
- Modalità di verifica dell'idoneità e buona conservazione (giornaliera e periodica) dei DPI e delle attrezzature e responsabilità.
- Ruolo dell'operatore con funzione di sorveglianza dei lavori nella gestione delle emergenze

2.3.1 - MODULO DI AGGIORNAMENTO

I datori di lavoro provvederanno a far effettuare agli operatori con funzione di sorveglianza dei lavori un corso di aggiornamento ogni cinque anni. L'aggiornamento, per la funzione specifica, registrato sulla Scheda Personale di Formazione, ha durata minima di 4 ore. La formazione è inerente le tecniche già apprese, l'eventuale analisi e applicazione di nuove attrezzature o tecniche operative e prevede il rilascio di un giudizio di affidabilità da parte dei docenti.





2.4 - METODOLOGIA DIDATTICA

Per quanto concerne la metodologia di insegnamento/apprendimento si concorda nel privilegiare le metodologie "attive", che comportano la centralità dell'allievo nel percorso di apprendimento.

A tal fine è necessario:

- a) garantire un equilibrio tra lezioni frontali, valorizzazione e confronto delle esperienze in aula, nonché lavori di gruppo, nel rispetto del monte ore complessivo e di ciascun modulo, laddove possibile con il supporto di materiali anche multimediali;
- b) favorire metodologie di apprendimento basate sul *problem solving*, applicate a simulazioni e problemi specifici, con particolare attenzione ai processi di valutazione e comunicazione legati alla prevenzione;
- d) prevedere dimostrazioni e prove pratiche, nonché simulazione di gestione autonoma da parte del discente della pratica in cantiere.

Inoltre, data la specificità della formazione, le prove pratiche e gli addestramenti dovranno essere effettuati in siti ove possano essere ricreate condizioni operative simili a quelle che si ritrovano sui luoghi di lavoro e che tengano conto della specifica tipologia di corso.

2.5 - VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE

Al termine del modulo base comune si svolgerà una prima prova di verifica *intermedia* mediante un questionario a risposta multipla. Il successo nella prova, che si intende superata con almeno il 70% delle risposte esatte, consentirà il passaggio alla seconda parte del corso, quella specifico-pratica. Il mancato superamento della prova, di converso, comporta la ripetizione del modulo. Eventuali errori, nella prova, attinenti argomenti riferiti al rischio di caduta incontrollata o altre situazioni di pericolo grave dovranno essere rilevati e fatti oggetto di valutazione mirata aggiuntiva nella successiva prova pratica; Al termine del modulo specifico avrà luogo una prova pratica di verifica finale, consistente nell'esecuzione di tecniche operative sui temi del modulo specifico frequentato.

La prova si intende superata se le operazioni vengono eseguite correttamente.

Il mancato superamento della prova di verifica finale comporta l'obbligo di ripetere il modulo specifico pratico.

L'esito positivo delle prove di verifica intermedia e finale, unitamente a una presenza pari almeno al 90% del monte ore, consente il rilascio, al termine del percorso formativo, dell'attestato di frequenza con verifica dell'apprendimento. L'attestato dovrà riportare anche l'indicazione del modulo specifico pratico (A o B) frequentato.

Per quanto riguarda il modulo specifico teorico-pratico per "preposti con funzione di sorveglianza dei lavoratori addetti ai sistemi di accesso e posizionamento mediante funi" al termine della verifica finale viene rilasciato un giudizio finale di idoneità con specifico Attestato e annotata la partecipazione al corso sulla Scheda Personale di Formazione.





L'accertamento dell'apprendimento, tramite le varie tipologie di verifiche intermedie viene effettuata alla presenza di una Commissione composta da docenti interni.

La prova di verifica finale viene effettuata alla presenza di una Commissione composta da docenti interni e presieduta da un funzionario della Provincia competente per territorio.

Al termine di tale verifica la Commissione di valutazione redige un verbale da consegnare alla Provincia competente per territorio che rilascia un **Attestato di frequenza con verifica dell'apprendimento**.

Il modulo di aggiornamento viene certificato da un **attestato di frequenza rilasciato dal soggetto formatore**.

2.6 - REGISTRAZIONE SUL LIBRETTO FORMATIVO DEL CITTADINO

L'attestato di frequenza con verifica dell'apprendimento e la frequenza ai corsi di aggiornamento potranno essere inseriti nella III sezione "Elenco delle certificazioni e attestazioni" del libretto formativo del cittadino, così come definito all'art. 2, comma i — lettera i), del d.lgs 10 settembre 2003, n. 276, approvato con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 10 ottobre 2005.

2.7 - ORGANIZZAZIONE DEI CORSI

I corsi di formazione dovranno essere organizzati secondo i seguenti requisiti, che sono in parte già previsti dalle procedure regionali e provinciali utilizzate fino ad oggi per la gestione dei corsi in questione:

- individuazione di un responsabile del progetto formativo;
- tenuta del registro di presenza dei "formandi" da parte del soggetto che realizza il corso;
- numero dei partecipanti per ogni corso: massimo 20 unità.
- per le attività pratiche il rapporto istruttore /allievi non deve essere superiore al rapporto di 1 a 4 (almeno 1 docente ogni 4 allievi);
- assenze ammesse: massimo 10% del monte orario complessivo.

2.8 - SOGGETTI FORMATORI

I soggetti formatori autorizzati *ope legis* e individuati dal punto B dell'Accordo sono:

- a) Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, mediante il personale tecnico impegnato in attività del settore della sicurezza sul lavoro;
- b) ISPESL;
- c) Associazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori, nel settore dei lavori edili e di ingegneria civile;
- d) Organismi paritetici istituiti nel settore dell'edilizia;





- e) Scuole edili,
- f) Ministero dell'Interno "Corpo dei VV.F.";
- g) Collegio nazionale delle guide alpine di cui alla legge 02/01/1989 n. 6 "Ordinamento della professione di guida alpina".

Tali soggetti realizzano direttamente i corsi oppure possono avvalersi delle proprie strutture formative (ovvero strutture di diretta ed esclusiva emanazione dei soggetti legittimati *ope legis*, totalmente o prevalentemente partecipate). Qualora tali soggetti intendano avvalersi di soggetti formatori esterni alla propria struttura, questi ultimi dovranno essere accreditati dalla Regione Lazio ai sensi ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale del 21 novembre 2002, n. 1510 e successive modifiche ed integrazioni.

Anche le Regioni e Province Autonome possono erogare la formazione mediante le strutture tecniche operanti nel settore della prevenzione e/o mediante strutture della formazione professionale accreditate in conformità al modello di accreditamento definito in ogni Regione e Provincia Autonoma ai sensi del DM n. 166/01;

2.8.1 – SOGGETTI ACCREDITATI DALLA REGIONE LAZIO

Possono svolgere i corsi di cui alla presente *Direttiva* i soggetti accreditati dalla Regione Lazio in conformità al modello definito ai sensi del decreto Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 25 maggio 2001, n. 166 che si avvalgano di docenti in possesso di esperienza specifica.

Il soggetto che intende erogare tali corsi nella Regione Lazio deve presentare domanda al Servizio Formazione Professionale della Provincia competente per territorio e dimostrare, anche mediante autocertificazione, di:

- a) essere accreditato dalla Regione Lazio ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale del 21 novembre 2002, n. 1510 e successive modifiche ed integrazioni;
- b) disporre di docenti con esperienza, documentata, almeno biennale, sia nel settore della formazione sia nel settore della prevenzione, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, allegando la documentazione relativa ed i curricula;
- c) disporre di docenti con esperienza professionale pratica, documentata, almeno biennale, nelle tecniche che comportano l'impiego di sistemi di accesso e posizionamento mediante funi e il loro utilizzo in ambito lavorativo allegando la documentazione relativa ed i curricula.





3. CERTIFICAZIONE FINALE

3.1 - ATTESTATO DI FREQUENZA CON VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'Attestato di frequenza con verifica dell'apprendimento, da rilasciare al termine del percorso formativo dovrà riportare i seguenti elementi minimi comuni:

- normativa di riferimento, attuativa del D.I.gs. 195/03
- specifica del modulo specifico pratico frequentato con monte ore
- periodo di svolgimento del corso
- soggetto formatore
- dati anagrafici del corsista
- firma del soggetto abilitato al rilascio dell'attestato.

L'Attestato di frequenza con verifica dell'apprendimento dovrà riportare anche le caratteristiche del percorso formativo e una descrizione sintetica delle verifiche finali e della loro tipologia.

Gli attestati sono rilasciati dalla Provincia, competente per territorio, per mezzo del soggetto Formatore che gestisce l'iniziativa.

Sarà cura dell'utente conservare sia gli Attestati di frequenza dei singoli moduli che gli Attestati di frequenza dei corsi di aggiornamento al fine di documentare il rispetto dell'obbligo di formazione e di aggiornamento.

Il modulo di aggiornamento viene certificato da un attestato di frequenza rilasciato dal soggetto formatore.

3.2 - VERBALE DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La Commissione di valutazione delle prove di verifica finale procede a redigere il verbale predisposto secondo il modello allegato e che dovrà contenere i seguenti quadri riferiti a:

- dati identificativi dell'iniziativa formativa;
- realizzazione dell'iniziativa formativa;
- modalità delle verifiche finali
- elenco dei partecipanti con relativi dati anagrafici
- valutazione espressa in 30simi
- esito della valutazione finale



MODULISTICA

1. Attestato di frequenza e profitto: corso di formazione teorico-pratico per *Lavoratori e preposti addetti al montaggio/ smontaggio/traformazione ponteggi*;
2. Attestato di frequenza e profitto: corso di formazione teorico-pratico per *Lavoratori addetti ai sistemi di accesso e posizionamento mediante funi*;
3. Attestato di idoneità: corso di formazione teorico-pratico per *Preposti con funzione di sorveglianza dei lavori addetti ai sistemi di accesso e posizionamento mediante funi*;
4. Attestato di frequenza: corso di aggiornamento per *Lavoratori e preposti addetti al montaggio/ smontaggio/traformazione ponteggi*;
5. Attestato di frequenza: corso di aggiornamento per *Lavoratori addetto ai sistemi di accesso e posizionamento mediante funi*;
6. Attestato di frequenza: corso di aggiornamento per *Preposti con funzioni di sorveglianza dei lavori addetti ai sistemi di accesso e posizionamento mediante funi*;
7. Verbale di verifica dell'apprendimento.





REGIONE LAZIO



PROVINCIA di

SOGGETTO FORMATORE

ATTESTATO DI FREQUENZA e PROFITTO

Corso di formazione teorico-pratico per
Lavoratori e Preposti addetti al montaggio/smontaggio/trasformazione di
ponteggi

(Art. 36 quater, commi 6, 7.8.9 e 10 del Dlgs. 626/94 e s.m. e i. così come introdotto dal Dlgs. 235/03
e art. 38, comma 1, lett. b) del Dlgs. 626/94 e s.m. e i.)

Durata 28 ore

Autorizzazione n.

del

n. di registrazione

CONFERITO A:

Erteilt an/Attribui à/Awarded to

Nat... a il

SOGGETTO FORMATORE

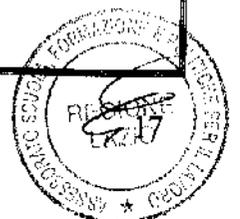
Con sede a In Via

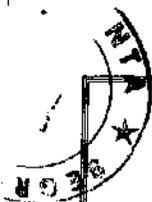
La formazione si è svolta dal al

Data

Il Soggetto formatore

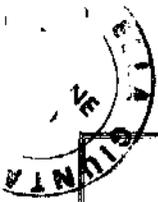
La Provincia





ARGOMENTI TRATTATI

MODALITA' DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO:



REGIONE LAZIO



PROVINCIA di

SOGGETTO FORMATORE

ATTESTATO DI FREQUENZA e PROFITTO

Corso di formazione torico-pratica per lavoratori addetti ai sistemi di accesso e posizionamento mediante funi
(Art. 36 quinquies, commi 2,3,4 e 5 Dlgs. 626/94 e s.m. e i. così come introdotto dal Dlgs. 285/03 e art. 38 comma 1, lett. b) del Dlgs. 626/94 e s.m. e i.)

Durata 32 ore

Autorizzazione n.

del

n. di registrazione

Conferito a:

Erteilt an/Attribui à/Awarded to

.....

Nat... a il

SOGGETTO FORMATORE

Con sede a In Via

La formazione si è svolta dal al

Data

Il Soggetto formatore

La Provincia

.....



ARGOMENTI TRATTATI
MODULO A/MODULO B

MODALITA' DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO:





REGIONE LAZIO



PROVINCIA di

SOGGETTO FORMATORE

ATTESTATO DI IDONEITA'

corso di formazione teorico-pratico per
Preposti con funzione di sorveglianza dei lavori addetti ai sistemi di
accesso e posizionamento mediante funi

(art. 36-quinquies, commi 2, 3, 4 e 5 del D.Lgs. n. 626/94 e s.m.i, così come introdotto dal D.Lgs. n. 235/03 e art. 38, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 626/94 e s.m.i.)

Durata 8 ore

Autorizzazione n.

del

n. di registrazione

CONFERITO a:

Erteilt an/Attribui à/Awarded to

Nat... a il

SOGGETTO FORMATORE

Con sede a In Via

La formazione si è svolta dal al

Data

Il Soggetto formatore

La Provincia



ARGOMENTI TRATTATI

1. Cenni sui criteri di:
 - valutazione delle condizioni operative e dei rischi presenti sui luoghi di lavoro;
 - scelta delle procedure e delle tecniche operative in relazione alle misure di prevenzione e protezione adottabili;
2. Organizzazione dell'attività di squadra anche in relazione a macchine e attrezzature utilizzate ordinariamente e cenni di sicurezza nell'interazione con mezzi d'opera o attività di elitransporto;
3. Modalità di scelta e di controllo degli ancoraggi, uso dei DPI e corrette tecniche operative;
4. Modalità di verifica dell'idoneità e buona conservazione (giornaliera e periodica) dei DPI e delle attrezzature e responsabilità;
5. Ruolo dell'operatore con funzione di sorveglianza dei lavori nella gestione delle emergenze;

MODALITA' DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO:

Colloquio finalizzato alla verifica delle capacità di valutazione, controllo, gestione delle condizioni lavorative e delle possibili situazioni di emergenza.





REGIONE LAZIO



PROVINCIA di

SOGGETTO FORMATORE

ATTESTATO DI FREQUENZA

Corso di aggiornamento per

Lavoratori e Preposti al montaggio/smontaggio/trasformazione di ponteggi

(Art. 36 quater, commi 6, 7.8.9 e 10 del Dlgs. 626/94 e s.m. e i. così come introdotto dal Dlgs. 235/03 e art. 38, comma 1, lett. b) del Dlgs. 626/94 e s.m. e i.)

Durata: (minima 4 ore)

Autorizzazione n.

del

n. di registrazione

CONFERITO a:

Erteilt an/Attribui à/Awarded to

.....

Nat... a il

SOGGETTO FORMATORE

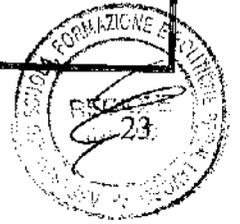
Con sede a In Via

La formazione si è svolta dal al

Data

Il Soggetto formatore

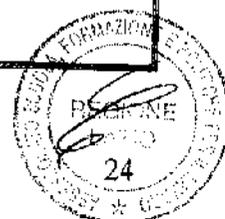
.....



DELLA
E
GION

ARGOMEN'I TRATTATI

MODALITA' DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO:





REGIONE LAZIO



PROVINCIA di

SOGGETTO FORMATORE

ATTESTATO DI FREQUENZA

Corso di aggiornamento per

lavoratori

addetti ai sistemi di accesso e posizionamento mediante funi

(art. 36-quinquies, commi 2, 3, 4 e 5 del D.Lgs. n. 626/94 e s.m.i, così come introdotto dal D.Lgs. n. 235/03 e art. 38, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 626/94 e s.m.i.)

Durata: *(minima 8 ore)*

Autorizzazione n.

del

n. di registrazione

CONFERITO a:

Erteilt an/Attribui à/Awarded to

Nat... a il

SOGGETTO FORMATORE

Con sede a In Via

La formazione si è svolta dal al

Data

Il Soggetto formatore

.....





ARGOMENTI TRATTATI

MODALITA' DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO:





REGIONE LAZIO



PROVINCIA di

SOGGETTO FORMATORE

ATTESTATO DI FREQUENZA

Corso di aggiornamento per

Preposti con funzione di sorveglianza dei lavori addetti ai sistemi di accesso e posizionamento mediante funi

(art. 36-quinquies, commi 2, 3, 4 e 5 del D.Lgs. n. 626/94 e s.m. e i., così come introdotto dal D.Lgs. n. 235/03
e art. 38, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 626/94 e s.m.i.)

Durata: *(minima 4 ore)*

Autorizzazione n.

del

n. di registrazione

CONFERITO a:

Erteilt an/Attribui à/Awarded to

.....

Nat... a il

SOGGETTO FORMATORE

Con sede a In Via

La formazione si è svolta dal al

Data

Il Soggetto formatore

.....



ARGOMENTI TRATTATI

1. Cenni sui criteri di:
 - valutazione delle condizioni operative e dei rischi presenti sui luoghi di lavoro;
 - scelta delle procedure e delle tecniche operative in relazione alle misure di prevenzione e protezione adottabili;
2. Organizzazione dell'attività di squadra anche in relazione a macchine e attrezzature utilizzate ordinariamente e cenni di sicurezza nell'interazione con mezzi d'opera o attività di elitransporto;
3. Modalità di scelta e di controllo degli ancoraggi, uso dei DPI e corrette tecniche operative;
4. Modalità di verifica dell'idoneità e buona conservazione (giornaliera e periodica) dei DPI e delle attrezzature e responsabilità;
5. Ruolo dell'operatore con funzione di sorveglianza dei lavori nella gestione delle emergenze;

MODALITA' DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO:

Colloquio finalizzato alla verifica delle capacità di valutazione, controllo, gestione delle condizioni lavorative e delle possibili situazioni di emergenza.





stemma
provincia

Verbale degli esami con verifica degli apprendimenti
Provincia di
denominazione ufficio competente della
formazione professionale

ANNO FORMATIVO 200__ 200__			
Soggetto Formatore			
Via	CAP:	Città:	
Telefono:	Fax:	E-mail:	
Corso di formazione per			
Istituito ai sensi del decreto legislativo 626/94.			
Autorizzato con Determinazione dirigenziale n° _____ del giorno _____			
Inizio corso: xx.xx.xxxx	Durata del corso: ore	Fine corso: xx.xx.xxxx	
Inizio esami: xx.xx.xxxx		Fine esami: xx.xx.xxxx	
Presso la Sede di _____			
Sita in Via _____ n. _____	CAP:		
Città: _____	Provincia di _____		

Allievi ammessi		Allievi esaminati		Allievi idonei		Allievi non idonei	
-----------------	--	-------------------	--	----------------	--	--------------------	--

COMMISSIONE ESAMINATRICE			
Funzione	Cognome	Nome	In rappresentanza
Presidente			Provincia di XXXXX
Membri Interni			Formatori
			Formatori

Prova finale:

Timbro
del
Soggetto
formatore

Il Soggetto formatore
Il Legale Rappresentante

Amministrazione Provinciale
Il Presidente della Commissione



ELENCO E DATI ANAGRAFICI DEI CANDIDATI

N°	Cognome e Nome	Luogo di nascita	gg	mm	aa	Documento di riconoscimento
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						
11						
12						
13						
14						
15						
16						
17						
18						
19						
20						
21						
22						
23						
24						
25						
26						
27						
28						
29						
30						

(1) INDICARE "C.I." PER CARTA D'IDENTITA'; "PASS." PER PASSAPORTO; "PAT." PER PATENTE., E IL NUMERO DEL DOCUMENTO.

IL Soggetto formatore
Il Legale Rappresentante

Timbro del soggetto formatore

Amministrazione Provinciale
**Il Presidente della
 Commissione**



GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE ESAMINATRICE

N°	Orc	assenze ⁽¹⁾	%	Test ⁽²⁾	Colloquio ⁽²⁾	Giudizio complessivo ⁽³⁾
1				/30	/30	
2				/30	/30	
3				/30	/30	
4				/30	/30	
5				/30	/30	
6				/30	/30	
7				/30	/30	
8				/30	/30	
9				/30	/30	
10				/30	/30	
11				/30	/30	
12				/30	/30	
13				/30	/30	
14				/30	/30	
15				/30	/30	
16				/30	/30	
17				/30	/30	
18				/30	/30	
19				/30	/30	
20				/30	/30	
21				/30	/30	
22				/30	/30	
23				/30	/30	
24				/30	/30	
25				/30	/30	
26				/30	/30	
27				/30	/30	
28				/30	/30	
29				/30	/30	
30				/30	/30	

(1) INDICARE, IN VALORE ASSOLUTO ED IN PERCENTUALE, LE ASSENZE EFFETTUATE RISPETTO LA DURATA DEL CORSO; (2) INDICARE, IN TRENTESIMI, LA VALUTAZIONE DEL RISULTATO DELLE PROVA SCRITTA E ORALE; (3) INDICARE CON "IDONEO", "NON IDONEO", "NON AMMESSO", "RITIRATO" OPPURE "ASSENTE";

IL Soggetto formatore
Il Legale Rappresentante

TIMBRO DELLA SCUOLA

Amministrazione Provinciale
Il Presidente della Commissione





EVENTUALI ANNOTAZIONI DELLA COMMISSIONE

COMMISSIONE ESAMINATRICE		
FUNZIONE	FIRMA	ENTE RAPPRESENTATO
PRESIDENTE		Provincia
MEMBRO INTERNO		Docente del corso
MEMBRO INTERNO		Docente del corso

TIMBRO DELLA SCUOLA

Soggetto formatore
Il Legale Rappresentante

Amministrazione Provinciale
Il Presidente della Commissione

.....

.....

SPAZIO RISERVATO ALLA PROVINCIA



